

Un ricordo di Sergio Zaninelli

# Tra le pieghe del movimento sociale cattolico

di ERNESTO PREZIOSI

**U**na lunga vita spesa nell'ambito della ricerca e dell'insegnamento in gran parte all'interno dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di cui fu rettore nel passaggio di secolo. Sergio Zaninelli, morto il 23 settembre scorso, nasce a Milano il 24 maggio 1929. Laureatosi in giurisprudenza, nel 1959 inizia la carriera accademica presso la cattedra di Storia economica della facoltà di economia dell'Ateneo del Sacro Cuore. Dal 1966 al 1969 è incaricato di Storia del movimento sindacale, di Storia economica e di Storia dell'agricoltura.

Nel 1970 è chiamato come straordinario di Storia economica presso la facoltà di sociologia della Libera Università degli studi di Trento e, dal 1973, come ordinario. La sua carriera accademica lo vede, prima dal 1973 al 1974, preside della facoltà di sociologia dell'Università di Trento, e dal 1974 al 1978 preside della facoltà di economia della stessa università. Alla morte di Mario Romani, nel 1975, rientra nell'Ateneo del Sacro Cuore dove diviene titolare della cattedra di Storia economica nella facoltà di economia, lo sarà fino al 2004, mantenendo sino al 1996 anche l'incarico di Storia del movimento sindacale.

Gli anni di intensa collaborazione con Romani lo portano a collaborare con la Cisl, in cui Romani è direttore del Centro Studi e dell'Ufficio Studi dal 1950 al 1969 offrendo un contributo innovativo alla cultura sindacale del Paese. Zaninelli conserverà un intenso ricordo di

quegli anni sentendo un debito troppo grande verso Romani, per lui figura di riferimento, così come lo saranno Giuseppe Lazzati e Giancarlo Brasca. Come il suo maestro Romani, è chiamato me stesso notato, in occasione della pubblicazione del volume

dal rettore Lazzati come prorettore dell'Ateneo dal 1980 al 1983; preside della facoltà di economia dal 1983 al 1992 e rettore dal 1998 al 2002.

Dal 1975 al 2005 è direttore dell'Istituto di Storia economica e sociale e direttore dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia; dal 1989 al 1994 è membro del Comitato scientifico-organizzatore delle Settimane sociali. Nel periodo 2000-2007 è mem-

bro del Comitato Permanente dell'Istituto Toniolo di Studi Superiori; nel 2012 è chiamato alla presidenza dell'Istituto Auxologico italiano.

Come rettore dell'Università Cattolica di fronte alle nuove sfide promuove una rivisitazione dello spirito originario dell'Ateneo attraverso una profonda opera di approfondimento cui dedica i corsi di aggiornamento culturale (del 1999 a Roma su «Formazione delle risorse umane e sviluppo locale: quale ruolo per l'Università»; del 2000 a Brescia su «L'Università per un sistema formativo integrato»; e del 2001 a Milano su «Università e imprese: nuovi scenari per l'istruzione superiore e i sistemi professionali»).

Ricco è il contributo scientifico, dato in particolare nella ricerca storica avendo ben presente come la conoscenza del passato aiuti alla comprensione del presente. Rilevante la sua attività scientifica, sarà tra l'al-

liana degli storici dell'economia

so Mario Romani, per lui figura di riferimento, così come lo saranno Giuseppe Lazzati e del lungo rapporto personale Giancarlo Brasca. Come il suo maestro Romani, è chiamato me

stesso notato, in occasione della pubblicazione del volume

dal rettore Lazzati come prorettore dell'Ateneo dal 1980 al 1983; preside della facoltà di

economia dal 1983 al 1992 e rettore dal 1998 al 2002.

Dal 1975 al 2005 è direttore dell'Istituto di Storia economica e sociale e direttore dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia; dal 1989 al 1994 è membro del Comitato scientifico-organizzatore delle Settimane sociali. Nel periodo 2000-2007 è mem-

bro del Comitato Permanente dell'Istituto Toniolo di Studi Superiori; nel 2012 è chiamato alla presidenza dell'Istituto Auxologico italiano.

Come rettore dell'Università Cattolica di fronte alle nuove sfide promuove una rivisitazione dello spirito originario dell'Ateneo attraverso una profonda opera di approfondimento cui dedica i corsi di aggiornamento culturale (del 1999 a Roma su «Formazione delle risorse umane e sviluppo locale: quale ruolo per l'Università»; del 2000 a Brescia su «L'Università per un sistema formativo integrato»; e del 2001 a Milano su «Università e imprese: nuovi scenari per l'istruzione superiore e i sistemi professionali»).

Ricco è il contributo scientifico, dato in particolare nella ricerca storica avendo ben presente come la conoscenza del passato aiuti alla comprensione del presente. Rilevante la sua attività scientifica, sarà tra l'al-

liana degli storici dell'economia

so Mario Romani, per lui figura di riferimento, così come lo saranno Giuseppe Lazzati e del lungo rapporto personale Giancarlo Brasca. Come il suo maestro Romani, è chiamato me

stesso notato, in occasione della pubblicazione del volume

dal rettore Lazzati come prorettore dell'Ateneo dal 1980 al 1983; preside della facoltà di

economia dal 1983 al 1992 e rettore dal 1998 al 2002.

Dal 1975 al 2005 è direttore dell'Istituto di Storia economica e sociale e direttore dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia; dal 1989 al 1994 è membro del Comitato scientifico-organizzatore delle Settimane sociali. Nel periodo 2000-2007 è mem-

bro del Comitato Permanente dell'Istituto Toniolo di Studi Superiori; nel 2012 è chiamato alla presidenza dell'Istituto Auxologico italiano.

Come rettore dell'Università Cattolica di fronte alle nuove sfide promuove una rivisitazione dello spirito originario dell'Ateneo attraverso una profonda opera di approfondimento cui dedica i corsi di aggiornamento culturale (del 1999 a Roma su «Formazione delle risorse umane e sviluppo locale: quale ruolo per l'Università»; del 2000 a Brescia su «L'Università per un sistema formativo integrato»; e del 2001 a Milano su «Università e imprese: nuovi scenari per l'istruzione superiore e i sistemi professionali»).

Ricco è il contributo scientifico, dato in particolare nella ricerca storica avendo ben presente come la conoscenza del passato aiuti alla comprensione del presente. Rilevante la sua attività scientifica, sarà tra l'al-

